



Il Ministro della cultura

Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2026

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la riforma dell'organizzazione del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche e integrazioni”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell'audiovisivo” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 1, comma 554 della legge 30 dicembre 2025, n. 199 che apporta modificazioni alla legge 14 novembre 2016, n. 220;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione e i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO l'articolo 13, della legge 14 novembre 2016, n. 220 e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale “[a] decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero, è istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di seguito denominato «Fondo per il cinema e l'audiovisivo»”;

VISTO il comma 5 del sopra citato articolo 13, come modificato dall'art. 1, comma 554 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai sensi del quale “con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto fra tutte o alcune delle tipologie di contributi previsti dalla presente legge”;



Il Ministro della cultura

VISTO il comma 5-bis dell'articolo 21 della legge 14 novembre 2016, n. 220, come modificato dall'articolo 1, comma 583, lettera e) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale “*Il Ministro, tenuto conto dell'andamento del mercato nel settore del cinema e dell'audiovisivo, può adottare, nel limite delle risorse individuate con il decreto di cui all'articolo 13, comma 5, uno o più decreti ai sensi del comma 5 del presente articolo, anche in deroga alle percentuali previste per i crediti d'imposta di cui alla presente sezione e al limite massimo stabilito dal comma 1 del presente articolo*”;

VISTO il comma 6 del medesimo articolo 21, che prevede che le risorse stanziare per il finanziamento dei crediti d'imposta previsti nel Capo III, Sezione II, della legge 14 novembre 2016, n. 220, laddove inutilizzate e nell'importo definito con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “*Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo*”;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 febbraio 2021, n. 70, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 10 luglio 2024, n. 225, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2021, n. 187, recante “*Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione di videogiochi di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 2 aprile 2021, n. 152, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni applicative dei crediti d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 ottobre 2024, n. 329, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni applicative in materia di credito d'imposta nel settore cinematografico e audiovisivo di cui all'articolo 19 della legge 14 novembre 2016, n. 220*”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 novembre 2025, rep. 412, recante “*Disposizioni applicative in materia di credito di imposta*”



Il Ministro della cultura

per la distribuzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 16 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 4 novembre 2025 rep. 411, recante “Disposizioni applicative in materia di credito d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico, di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220, e per il potenziamento dell'offerta cinematografica, di cui all'articolo 18, della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto ministeriale del 15 luglio 2021, n. 251, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi automatici di cui agli articoli 23, 24 e 25 della legge 14 novembre 2016, n. 220”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale del 31 luglio 2017, n. 343, e successive modificazioni, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'art. 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto ministeriale dell'8 ottobre 2024, n. 345, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto ministeriale del 31 luglio 2017, n. 341, e successive modificazioni, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTI i commi 1 e 2 dell'articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220, come modificati dall'articolo 1, comma 337, la legge di bilancio 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026” che modifica l'articolo 28 della legge n. 220 del 2016 della legge 14 novembre 2016, n. 220;

VISTO il decreto ministeriale del 10 giugno 2025 rep. 190, recante “Disposizioni applicative del Piano per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all'articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”, pubblicato in G.U. n. 102 del 3 maggio 2024;”

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, rep. 270, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

VISTO il decreto ministeriale 21 gennaio 2026, rep. n. 24, recante il decreto di assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi



Il Ministro della cultura

dell'articolo 4, comma 1, lettera c), e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Anno Finanziario 2026;

VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2026 e per il triennio 2026-2028, rep. 402 del 31 ottobre 2025;

VISTO l'articolo 1, comma 805, e il relativo Elenco n. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTO l'articolo 8 del decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200 recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2026, n. 26 e, in particolare, il comma 5-bis 5 il quale prevede che "Nelle more della riforma della disciplina del cinema e dell'audiovisivo di cui alla legge 14 novembre 2016, n. 220, limitatamente all'anno 2026, i limiti di spesa dei crediti d'imposta di cui agli articoli 15 e 19 della citata legge n. 220 del 2016 possono essere incrementati rispetto a quanto previsto dal decreto di cui all'articolo 13, comma 5, della suddetta legge n. 220 del 2016. L'incremento di cui al primo periodo non può, comunque, superare il limite massimo complessivo del finanziamento degli interventi previsti dal capo III, sezioni II, III, IV e V, della legge n. 220 del 2016, come ripartiti dal decreto adottato ai sensi del medesimo articolo 13, comma 5. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 21, commi 1, ultimo periodo, e 6, della medesima legge n. 220 del 2016";

RILEVATO che, sulla base di quanto sopra esposto, le risorse effettivamente disponibili, per l'anno 2026, sui capitoli sui quali confluisce il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, ammontano complessivamente ad euro 606.034.750,00;

RITENUTO di dover provvedere al riparto di detto importo per l'anno 2026;

VISTI i decreti ministeriali 19 marzo 2024 n. 106, 4 luglio 2024, n. 219 e 18 ottobre 2024, n. 376, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio Superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO il parere n. 2/2026 del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo del 25 febbraio 2026 con il quale il medesimo Consiglio ha espresso parere favorevole alla proposta di riparto presentata dalla Direzione generale Cinema e audiovisivo allegata al parere medesimo:

DECRETA

Articolo 1

(Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2026)

1. Il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di cui all'articolo 13 comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220 e successive modificazioni, che ammonta complessivamente, per l'anno 2026, ad euro 606.034.750,00, è così ripartito:



Il Ministro della cultura

- a) euro 441.000.000,00 per gli incentivi fiscali di cui agli articoli da 15 a 20 della legge 14 novembre 2016, n. 220;
- b) euro 41.700.000,00 per i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220 ed euro 103.334.750,00 per i contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva di cui all'articolo 27;
- c) euro 20.000.000,00 per le finalità di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge 14 novembre 2016, n. 220;

Articolo 2

(Finalizzazione delle risorse relative agli incentivi fiscali)

- 1. Le risorse assegnate per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 1, lettera a), agli incentivi fiscali sono così finalizzate:
 - a) euro 220.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di produzione, di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220, secondo la seguente suddivisione:
 - i. euro 80.000.000,00 per la produzione di opere cinematografiche;
 - ii. euro 130.000.000,00 per la produzione di opere televisive e opere web;
 - iii. euro 10.000.000,00 per la produzione di opere audiovisive a contenuto videoludico;
 - b) euro 30.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di distribuzione di cui all'articolo 16 della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - c) euro 5.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico di cui all'articolo 17, comma 1, della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - d) euro 1.000.000,00 per finalità relative alle industrie tecniche e della post-produzione di cui all'art. 17, comma 2, della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - e) euro 85.000.000,00 per il credito d'imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica, di cui all'articolo 18 della legge 14 novembre 2016, n. 220;
 - f) euro 100.000.000,00 per il credito d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi, di cui all'articolo 19 della legge 14 novembre 2016, n. 220.

Articolo 3

(Finalizzazione delle risorse relative ai contributi selettivi)

- 1. Le risorse assegnate per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), ai contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220 e successive modificazioni, sono così finalizzate:
 - a) scrittura di sceneggiature di opere cinematografiche, televisive e web: euro 1.000.000,00;
 - b) sviluppo film e opere audiovisive: euro 2.000.000,00;
 - c) produzione di opere audiovisive:
 - 1) opere cinematografiche di giovani autori: euro 7.800.000,00;
 - 2) opere cinematografiche prime e seconde: euro 7.500.000,00;



Il Ministro della cultura

- 3) documentari di particolare qualità artistica e documentari su personaggi e avvenimenti dell'identità culturale italiana: euro 4.000.000,00;
- 4) cortometraggi: euro 900.000,00;
- 5) opere d'animazione di particolare qualità artistica e animazione su personaggi e avvenimenti dell'identità culturale italiana: euro 5.000.000,00;
- 6) film di particolare qualità artistica e film su personaggi e avvenimenti dell'identità culturale italiana: euro 7.500.000,00;
- 7) coproduzioni minoritarie: euro 5.000.000,00;
- d) distribuzione internazionale di opere cinematografiche e televisive: euro 1.000.000,00.

Articolo 4

(Finalizzazione delle risorse relative ai contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva)

- 1. Le risorse assegnate per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 1, lettera c), ai contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220 e successive modificazioni, sono così finalizzate:
 - a) sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia, promozione dell'internazionalizzazione del settore, promozione, anche a fini turistici, dell'immagine dell'Italia attraverso il cinema e l'audiovisivo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto ministeriale 31 luglio 2017, nonché per ulteriori attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f), del medesimo decreto ministeriale: euro 2.484.750,00;
 - b) realizzazione di festival, rassegne e premi di cui all'articolo 2, comma 2, lettere d), e) e f), del decreto ministeriale 31 luglio 2017, aventi rilevanza nazionale e internazionale: euro 6.000.000,00;
 - c) attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo: euro 1.500.000,00;
 - d) sostegno alla programmazione di film d'essai ovvero di ricerca e sperimentazione: euro 6.000.000,00;
 - e) attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica alle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità nell'ambito dell'esercizio cinematografico: euro 500.000,00;
 - f) attività svolte da Cinecittà S.p.A.:
 - 1) per la realizzazione del programma annuale, ai sensi dell'articolo 14, comma 10, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111: euro 31.500.000,00;
 - 2) per la partecipazione, per conto del Ministero, alla Fondazione Cinema per Roma: euro 1.000.000,00;
 - g) attività svolte dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia: euro 15.100.000,00;
 - h) attività svolte dalla Fondazione «La Biennale di Venezia» - Sezione Cinema: euro 13.500.000,00;
 - i) attività svolte dalla Fondazione Cineteca di Bologna: euro 2.500.000,00;
 - j) attività svolte dalla Fondazione Maria Adriana Prolo – Museo Nazionale del Cinema Torino: euro 1.600.000,00;



Il Ministro della cultura

- k) attività svolte dalla Fondazione Cineteca Italiana di Milano euro 1.000.000,00;
- l) attività svolte dalla «La Cineteca del Friuli» di Gemona: euro 650.000,00.

Articolo 5

(Risorse per il potenziamento delle competenze del cinema e per le finalità di cui all'art. 5, comma 3, del decreto ministeriale 31 luglio 2017 emanato in attuazione dell'art. 27, comma 4, della legge n. 220 del 2016)

1. Per il potenziamento delle competenze del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di diffusione delle immagini, da effettuarsi secondo le modalità stabilite di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di cui all'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge 14 novembre 2016, n. 220, sono assegnati, per l'anno 2025, euro 20.000.000,00, da assegnare ai beneficiari secondo un apposito piano adottato dal Ministro di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito.
2. Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 31 luglio 2017, emanato in attuazione dell'art. 27, comma 4, della legge n. 220 del 2016: euro 20.000.000,00.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, il 5 marzo 2026

IL MINISTRO